

Per effetto della rilevazione inventariale che, tra l'altro, ha determinato l'individuazione e la dismissione di beni in disuso, si è proceduto alle seguenti variazioni rispetto all'importo dei beni valorizzati al 31.12.2009:

• totale beni mobili al 31.12.2009	12.812.729,75
• incremento acquisti dell'anno 2010	920.556,72
• cancellazione impegni	– 27.085,82
• arredi in disuso	– 85.462,43
• software/hardware in disuso	– 588.175,44
• totale mobili al 31.5.2010	13.032.562,78
• totale risultante inventario	12.821.485,34

La differenza pari ad € 211.077,44 costituisce il valore di beni non rinvenuti e, quindi, determina una corrispondente insussistenza di attivo.

Il Collegio, evidenzia che a seguito della rilevazione inventariale dei beni mobili è stato finalmente possibile riconciliare i valori patrimoniali con quelli recati dall'inventario.

Si da atto che si è provveduto ad una verifica a campione sia presso la Sede di Napoli che presso la Sede di Roma circa l'esistenza dei beni oggetto di rilevazione riscontrandone la corrispondenza con le scritture inventarili (cfr. verbale n. 513 e 514)

Per quanto concerne i criteri, le verifiche e le variazioni inventariali, si fa presente che i beni mobili sono stati inventariati al costo storico di acquisto e, pertanto, il valore indicato non è espressivo di quello reale in quanto non ha trovato applicazione l'art. 54 del D.P.R. n. 97 del 2003 che ne prevede la revisione quinquennale anche per effetto del ritardo con il quale, malgrado i ripetuti solleciti del Collegio, la rilevazione è stata effettuata (cfr. da ultimo il verbale n. 505 del 5/01/2011).

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da: crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, mutui al personale, altri titoli e crediti finanziari. Esse sono rimaste sostanzialmente invariate ad eccezione dei mutui al personale la cui voce ha registrato un

modesto incremento di € 265.236,56 (+4,25 %) e quella relativa ai prestiti al personale che ha registrato una diminuzione di € 77.501,50.

Relativamente ai crediti verso lo Stato, rimasti invariati, il Collegio ricorda che gli stessi sono riferiti all'unico credito per €. 2.846.529,76 vantato nei confronti del Ministero dell'Economia – ex Ufficio liquidazione enti - per gestioni e servizi di assistenza e che lo stesso è iscritto per un pari importo nelle passività tra i fondi per rischi ed oneri.

L'**attivo circolante** è così costituito: residui attivi, attività finanziarie e disponibilità liquide.

I residui attivi hanno registrato un incremento di € 50.719.362,07 rispetto alla consistenza iniziale, passando da € 154.168.955,41 a € 204.888.317,48 (+32,89%).

Gli investimenti in titoli mobiliari, costituiti esclusivamente da titoli di Stato italiano, hanno registrato un incremento di € 1.061.166,21 (+1,63%) e sono passati da € 64.732.242,84 ad € 65.793.409,05 a seguito di una rettifica del valore dei titoli di cui si è già trattato con riferimento alle sopravvenienze attive.

La gestione è suddivisa tra l'Istituto, in gestione diretta, e la General Asset Management-Gruppo Generali. L'utile di gestione, unitamente al risultato derivante dalla somma algebrica tra le plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito della vendita e riacquisto dei titoli, sono riportate nel conto economico per un ammontare di € 180.000,00.

Infine, le disponibilità liquide (Fondo Cassa), come già riferito, risultano diminuite di € 3.854.313,39 (- 2,06%) essendo passate da complessivi € 186.962.606,35 a € 183.108.292,96.

I **risconti attivi**, che conseguono alla necessità di definire l'effettiva competenza economica degli oneri sostenuti per spese di funzionamento, sono afferenti alla rettifica dei costi sostenuti per l'importo di € 1.339.738,03. Maggiori informazioni sono già state fornite nella presente relazione nella parte relativa al conto economico cui si fa rinvio.

Passività

I **Fondi di accantonamento per rischi ed oneri** sono costituiti: dal fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, dal fondo svalutazione crediti, dal fondo oscillazione titoli, dal fondo ammortamento immobili, dal fondo ammortamento mobili macchine attrezzature ed automezzi, dal fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati e dal fondo di regolazione con le gestioni sanitarie. Nel complesso detti fondi (comprensivi anche del T.F.R.) sono diminuiti di € 5.250.154,62 essendo passati da € 87.491.631,71 a € 82.241.477,09 con un decremento del 6,0% rispetto all'inizio dell'esercizio. Nello specifico risultano le seguenti variazioni:

Fondi	Situazione al 31.05.2010	Situazione al 31.12.2009	Differenze	%
Fondo svalutazione crediti	21.665.169,64	15.954.415,	5.710.754,15	+35,79
Fondo oscillazioni titoli	9.014.398,20		269.717,68	+ 3,08
Fondo ammortamento immobili	28.327.823,24	27.842.873,	484.950,11	+ 1,74
Fondo ammortamento mobili	8.470.615,95		- 303.266,72	- 3,45
Fondo riserva prestazioni	0	11.681.249,	-11.681.249,52	
Fondo regolazione gestioni	2.846.529,76		0	0
T.F.R.	11.916.930,30	11.647.990,	268.939,68	+ 2,30

In particolare per quanto concerne il fondo ammortamento mobili la diminuzione di € 303.266,72 è stata determinata dalla somma algebrica dell'incremento del fondo per effetto dell'accantonamento per € 502.820,55 e dall'annullamento delle quote di fondo già a copertura di beni dismessi per € 700.723,69, nonché dalla eccedenza del fondo rispetto a quello risultante a seguito della rilevazione inventariale per € 105.363,58 che viene annullata.

Circa le modalità di costituzione dei fondi si precisa che:

- la quota di ammortamento dei beni mobili è pari al 10% del loro valore;

- la quota di ammortamento del software è del 20%.
- il fondo ammortamento rischi è stato determinato con un accantonamento dell'1% del valore di bilancio, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, del portafoglio titoli;
- il fondo svalutazione crediti è stato determinato applicando la percentuale del 100% sui crediti antecedenti all'anno 2001, del 50% sui crediti dal 2001 al 2005 e del 20% sui crediti dal 2006 al 2009;
- il fondo ammortamento immobili è stato determinato con un accantonamento del 2% del valore dei beni iscritti in bilancio all'1.1.2010. Detta percentuale è stata applicata per 4/12 sul valore aggiornato relativamente agli immobili restituiti dalla SCIP al termine di gennaio 2010. Per i rimanenti beni invece, la percentuale è stata applicata sul valore storico e rapportato ai 5/12 in ragione della soppressione dell'Istituto al 31.5.2010;
- il fondo regolazione con le gestioni sanitarie è rimasto inalterato;
- il fondo relativo al T.F.R. viene calcolato con apposita procedura informatica ed aggiornato mensilmente. Lo stesso è adeguato al numero dei dipendenti in forza alla data del 31.5.2010.

Per opportuna conoscenza si rappresenta che il fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati è stato oggetto di annullamento nella parte relativa alle “sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo” essendo stato ritenuto prescritto il relativo debito. A tale riguardo si chiarisce che la presenza di detto fondo è conseguenza del consolidamento delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale delle ex Casse Marittime di Genova e Trieste all'atto della fusione in IPSEMA.

Conclusivamente, quindi, assumono rilievo da un lato l'incremento registrato nel fondo svalutazione crediti (+ 35,79%) e, dall'altro, l'annullamento del fondo riserva per prestazioni sanitarie.

Si fa rinvio, per quanto altro possa occorrere, ai chiarimenti esposti in occasione della disamina della situazione economica, con particolare riferimento agli ammortamenti e accantonamenti.

I **residui passivi** risultano complessivamente diminuiti di € 8.711.193,52 passando da € 81.520.545,58 a € 72.809.352,06 (- 10,69%)

Come già anticipato si è riscontrata una differenza di € 156.308,85 tra i residui totali risultanti dal rendiconto finanziario e quelli riportati nello stato patrimoniale. Nella relazione accompagnatoria viene riaffermato che detta differenza è da imputare alla presenza, nella fincatura “ Passività – lettera E) residui passivi dello Stato Patrimoniale” dello schema di Stato Patrimoniale allegato al D.P.R. 97/2003, della seguente voce:

3) depositi cauzionali

Infatti, l'importo sopra citato di €. 156.308,85, più propriamente ascrivibile alla voce contabile “debiti finanziari” (depositi cauzionali, debiti verso banche, ecc.) e, come tale, non annoverabile tra i residui passivi provenienti dal rendiconto finanziario, è stato ricompreso tra le Passività alla voce Residui passivi dello Stato Patrimoniale, in quanto il prospetto di cui trattasi, non altrimenti modificabile dai soggetti destinatari del D.P.R. n. 97/2003, non consente, allo stato, una differente registrazione.

I **risconti passivi** hanno comportato rettifiche di ricavi per l'importo di € 49.043.674,16 e sono stati determinati in relazione agli accertamenti che troveranno manifestazione numeraria futura e in ogni caso successiva alla data di chiusura dell'esercizio come conseguenza delle riscossioni anticipate dei contributi rispetto alle prestazioni da effettuare.

La **riserva tecnica**, costituita dagli accantonamenti a riserva matematica, ha registrato un incremento di € 7.888.000,00 passando da € 248.875.000,00 a € 256.763.000,00 (+ 3,17%) in linea con le proiezioni del bilancio tecnico ed in base alla verifica effettuata dalla competente Direzione Centrale sulla congruità del fondo alla data del 31 maggio 2010.

Al riguardo il Collegio conferma le perplessità già manifestate negli anni precedenti in ordine alla collocazione della posta in esame tra i ratei ed i risconti che, come noto, costituiscono poste rettificative o integrative di costi e ricavi.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Prot. 4001/2011
del 22.09.2011



COLLEGIO DEI SINDACI

(art. 7, comma 6, D.L. 31 maggio 2010, n. 78)

RACCOMANDATA A.R.

CORTE DEI CONTI



0004291-27/09/2011-SEZENTI-A92-A

- Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti Pubblici
Via A. Baiamonti, 25
00195 ROMA
- Al Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche
Previdenziali – Div. III°
Via Flavia n. 6
00187 ROMA
- Al Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato
I.G.F. – Uff. VIII°
Via XX Settembre, 98
00187 ROMA

OGGETTO: Attività di controllo.

Si trasmettono per opportuna conoscenza, i verbali nn. 516 e 517 contenente la relazione al bilancio di chiusura al 31 maggio 2010, del Collegio dei Sindaci del soppresso Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo.

Il Collegio dei Sindaci
Anna Concetta Curtilli

(art. 7, comma 6, D.L. 31 maggio 2010, n. 78)

Collegio dei Sindaci

Verbale n. 516

Il giorno 28 luglio dell'anno 2011, alle ore 15,30, presso la Sede Centrale dell'ex IPSEMA, si è riunito il Collegio dei Sindaci nelle persone dei componenti effettivi dott.ssa Anna Concetta Curtilli, con funzioni di Presidente, della dott.ssa Erminia Viggiani e dei componenti supplenti dr.ssa Rita Cicchiello e dr. Roberto Nicolò.

Assente giustificato il componente supplente, dott. Maurizio Simoni.

Ordine del giorno:

1. Esame deliberazioni del Commissario ad acta n. 4/11 e 5/11 concernenti rispettivamente la variazione dei residui bilancio di chiusura IPSEMA al 31.05.2010 e la cancellazione di beni mobili e beni mobili informatici dall'inventario dell'ex IPSEMA.
2. Varie ed eventuali.

La riunione è dedicata ad una illustrazione ai colleghi del Ministero dell'Economia degli eventi che hanno riguardato l'IPSEMA con particolare riferimento a quelli intervenuti dopo l'adozione del d.l. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 di soppressione dell'Istituto medesimo.

Viene consegnata ai colleghi del Ministero dell'economia la documentazione concernente l'istituto ritenuta utile ad una più esaustiva visione d'insieme.

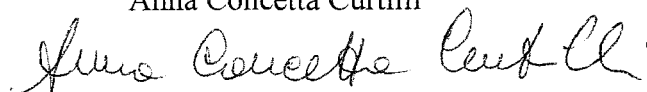
Il Collegio verrà riconvocato non appena in possesso della deliberazione concernente il bilancio di chiusura.

La seduta viene sciolta alle ore 17.00.

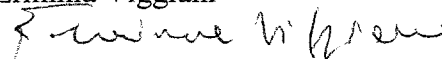
Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Sindaci

Anna Concetta Curtilli



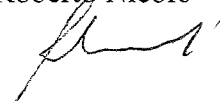
Erminia Viggiani



Rita Cicchiello



Roberto Nicolò



(art. 7, comma 6, D.L. 31 maggio 2010, n. 78)

Collegio dei Sindaci

Verbale n. 517

Il giorno 19 del mese di settembre dell'anno 2011, alle ore 15,30 si è riunito presso la sede centrale dell'ex IPSEMA, il Collegio dei Sindaci nelle persone dei componenti effettivi dott.ssa Anna Concetta Curtilli, ed Erminia Viggiani, e dei componenti supplenti dr.ssa Rita Cicchiello e dr. Roberto Nicolò.

Assente giustificato il componente supplente, dott. Maurizio Simoni.

Svolge le funzioni di presidente il componente anziano del Collegio, dr.ssa Curtilli.

Ordine del giorno:

1. Esame deliberazioni del Commissario ad acta n. 4/11 concernente
“Variazione residui bilancio di chiusura IPSEMA al 31.05.2010”
- n. 5/2011 concernente “Approvazione inventari dei beni mobili
ed immobili dell'ex IPSEMA al 31.05.2010, cancellazione di

beni mobili di vario tipo e di beni mobili informatici dall'inventario dell'Istituto".

- n. 6/2011 concernente "Coefficienti di inesigibilità crediti – bilancio di chiusura IPSEMA 31/05/2010".
- n. 7/2011 concernente "Bilancio di chiusura IPSEMA 31.05.2010".

2. Varie ed eventuali.

Preliminarmente il Collegio prende atto del decreto interministeriale concernente la conferma dell'incarico di Commissario ad acta del Consigliere Dr. Francesco Verbaro fino al completamento dei compiti assegnatigli con decreto interministeriale 15 giugno 2011 e, comunque, non oltre il 30 settembre 2011- trasmesso con nota del Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 8.8.2011.

In ragione di quanto sopra e della ristrettezza dei tempi entro i quali portare a termine l'incarico, i rappresentanti del Ministero dell'economia in seno al Collegio, supplenti dei componenti effettivi destinati ad altro incarico, evidenziano come il loro contributo non possa che essere basato su una presa di atto delle risultanze dell'attività svolta dal Collegio nella precedente composizione.

Si procede, quindi, all'esame della delibera n. 4/2011 concernente la "variazione residui bilancio chiusura IPSEMA 31.5.2010".

In proposito si procede alla preliminare correzione dell'errore materiale rilevato nella relazione allegata al verbale n. 512 del 21 aprile 2011, alla pagina 2, nel senso che la cifra ivi indicata alla voce "Reimpegni" per l'importo di + 153.844,00 deve intendersi rettificata nell'importo di 153.884,00.

All'esito dell'esame condotto ed a scioglimento della riserva formulata nella precitata relazione, il Collegio formula il proprio favorevole avviso all'ulteriore corso della deliberazione in argomento.

La riunione prosegue con l'esame della successiva deliberazione commissariale n. 5/2011 concernente l'approvazione dell'inventario in merito dalla quale - preso atto delle verifiche operate dal Collegio le cui risultanze sono riassunte nei verbali n. 510, 513 e 514 - non si hanno osservazioni da formulare.

Si prende, quindi, atto della delibera commissariale n. 6/2011 concernente la individuazione dei coefficienti di inesigibilità dei crediti, preordinati alla definizione del bilancio di chiusura dell'IPSEMA.

L'esame condotto nel merito della successiva deliberazione commissariale n. 7/2011 concernente il "bilancio di chiusura dell'IPSEMA 31.05.2010" ed i riscontri operati con la connessa documentazione sono riassunti nella relazione che, perfezionata nell'odierna seduta, viene allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

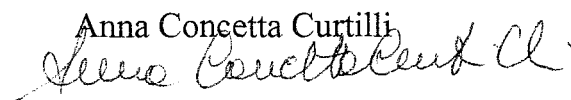
Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'IPSEMA alla data del 31 maggio 2010 di chiusura dell'Istituto medesimo.

Alle ore 20 viene tolta la seduta.

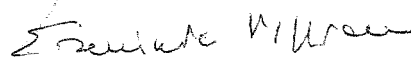
Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Sindaci

Anna Concetta Curtilli



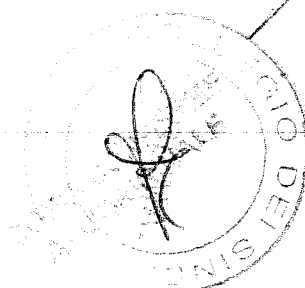
Erminia Viggiani



Rita Cicchiello



Roberto Nicolò



BILANCIO CONSUNTIVO

Rendiconto Finanziario - Entrate - Esercizio 2010 al 31/05/2010

CODICE N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA		Totale Residui attivi al termine esercizio
		PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE			RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	
			RISCOSE	DA RISCUOTERE	TOTALE								
1.1.1.1.01	UPB 1												
	Rapporti con le aziende												
	Titolo 1												
	Entrate Correnti												
	Subtitolo 1												
	Entrate Contributive												
	Categoria 1												
	Aliquote contributive												
	Premi e contributi assicurativi infortuni	24.000.000,00	12.054.319,73	10.018.760,26	22.073.079,99	10.672.622,07	2.570.312,67	8.072.683,89	10.842.996,76	-29.625,31	27.500.000,00	14.624.632,60	18.091.444,15
	Totale Categoria 1	24.000.000,00	12.054.319,73	10.018.760,26	22.073.079,99	10.672.622,07	2.570.312,67	8.072.683,89	10.842.996,76	-29.625,31	27.500.000,00	14.624.632,60	18.091.444,15
Totale Subtitolo 1	24.000.000,00	12.054.319,73	10.018.760,26	22.073.079,99	10.672.622,07	2.570.312,67	8.072.683,89	10.842.996,76	-29.625,31	27.500.000,00	14.624.632,60	18.091.444,15	
1.1.2.1.01	Subtitolo 2												
	Trasferimenti correnti												
	Categoria 1												
	Trasferimenti dallo Stato												
	Contributi assicurativi infortuni a carico dello Stato	60.350.000,00	0,00	62.001.790,00	62.001.790,00	60.827.418,49	0,00	60.827.418,49	60.827.418,49	0,00	75.650.000,00	0,00	122.829.208,49
	Totale Categoria 1	60.350.000,00	0,00	62.001.790,00	62.001.790,00	60.827.418,49	0,00	60.827.418,49	60.827.418,49	0,00	75.650.000,00	0,00	122.829.208,49
	Totale Subtitolo 2	60.350.000,00	0,00	62.001.790,00	62.001.790,00	60.827.418,49	0,00	60.827.418,49	60.827.418,49	0,00	75.650.000,00	0,00	122.829.208,49
	Subtitolo 3												
	Altre entrate												
	Categoria 1												
1.1.3.1.01	Entr.der.da vend.beni e prest.serv.												
	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	11.065.000,00	2.748.680,73	0,00	2.748.680,73	4.473.236,55	1.843.496,20	2.629.740,35	4.473.236,55	0,00	11.065.000,00	4.592.176,93	2.629.740,35
	Totale Categoria 1	11.065.000,00	2.748.680,73	0,00	2.748.680,73	4.473.236,55	1.843.496,20	2.629.740,35	4.473.236,55	0,00	11.065.000,00	4.592.176,93	2.629.740,35
	Categoria 4												
1.1.3.4.01	Entrate non classific.in altre voci												
	Sanzioni civili ed amministrative	200.000,00	25.983,03	21.719,25	47.702,28	376.014,15	1.048,77	372.848,00	373.896,77	-2.117,38	200.000,00	27.031,80	394.567,25
1.1.3.4.02	Soprappremi ed interessi	160.000,00	7.913,61	72.759,02	80.672,83	63.819,28	7.655,12	56.070,84	63.725,96	-93,32	160.000,00	15.568,93	128.829,86
1.1.3.4.03	Entrate diverse	5.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00	5.000,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 4	365.000,00	33.896,84	94.478,27	128.375,11	439.833,43	8.703,89	428.918,84	437.622,73	-2.210,70	365.000,00	42.600,73	523.397,11
	Totale Subtitolo 3	11.430.000,00	2.782.577,57	94.478,27	2.877.055,84	4.913.069,98	1.852.200,09	3.058.659,19	4.910.859,28	-2.210,70	11.430.000,00	4.634.777,66	3.153.137,46
	Totale Titolo 1	95.780.000,00	14.836.897,30	72.115.028,53	86.951.925,83	76.413.110,54	4.422.512,96	71.958.761,57	76.381.274,53	-31.836,01	114.580.000,00	19.259.410,26	144.073.790,10